

RISOLUZIONE DI BENEVENTO

L'ICEMS (International Commission for Electromagnetics Fields) ha organizzato una conferenza internazionale dal titolo:

“L'APPROCCIO CAUTELATIVO AI CAMPI ELERTTOMAGNETICI (CEM): ANALISI, EGISLAZIONE E ATTUAZIONE”, ospitato dalla città di Benevento, Italia il 22-23-24 febbraio 2006.

L'incontro è stato dedicato a W.Ross Adey, M.D. (1922-2004).

Gli scienziati presenti alla conferenza hanno confermato ed esteso la Risoluzione di Catania del 2002 ed hanno deliberato che:

1. E' stata accumulata un maggiore evidenza che suggerisce come ci siano effetti negativi sulla salute dovuti ad esposizioni professionali e non ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, o CEM (da 0 a 300 Ghz), ai livelli correnti di esposizione. Ciò che è necessario è una verifica di vasta portata, indipendente e trasparente circa l'evidente indicazione di questo emergente potenziale esito sulla salute pubblica.
2. Le risorse per tale valutazione sono fortemente inadeguate rispetto alla crescita esplosiva delle tecnologie per la comunicazione “wireless” tanto come l'enorme investimento nella potenza delle trasmissioni.
3. C'è l'evidenza che le attuali fonti di finanziamento, l'analisi e l'interpretazione della ricerca tendono verso il rifiuto di possibili rischi per la salute pubblica.
4. La debole argomentazione (per le basse intensità) che i CEM non possono attaccare i sistemi biologici non rappresenta il corrente spettro della opinione scientifica.
5. Sulla base della nostra revisione della scienza, effetti biologici possono sopravvenire per esposizioni sia a campi a frequenza estremamente bassa (ELF) sia a campi a radiofrequenza (RF). L'evidenza epidemiologica “in vivo” così come quella sperimentale “in vitro” dimostra che l'esposizione ad alcuni ELF - EMF può incrementare il rischio di cancro nei bambini e indurre altri problemi di salute sia nei bambini sia negli adulti. Quindi c'è una evidenza epidemiologica maturata che indica un aumento di tumore al cervello per l'utilizzo a lungo termine del telefono cellulare, la prima radiofrequenza che si è cominciato a studiare in modo significativo. Gli studi epidemiologici e di laboratorio che indicano aumento di rischio per il cancro ed altre malattie per esposizioni professionali non possono essere ignorati. Studi di laboratorio sul cancro ed altre malattie hanno dimostrato che l'ipersensibilità ai CEM può essere dovuta in parte ad una predisposizione enetica.
6. Noi incoraggiamo i governi ad adottare delle linee guida per esposizioni pubbliche ed occupazionali che riflettano il Principio di Precauzione, come alcune nazioni hanno già fatto. Le strategie di precauzione dovrebbero essere basate su standards definiti e può non essere necessario definire limiti numerici, perché tali limiti possono essere erroneamente interpretati come livelli al di sotto dei quali non possono causare effetti negativi.

Queste strategie dovrebbero includere:

- 6.1 Promuovere alternative ai sistemi di comunicazione wireless, uso di fibre ottiche e cavi coassiali; progettare cellulari che abbiano un uso più sicuro, incluso allontanare le emissioni dalla testa; preservare le linee telefoniche di terra esistenti; interrare le linee elettriche in vicinanza di zone popolate o o situarle in zone residenziali come ultima risorsa;
- 6.2 informare la popolazione sui rischi potenziali dell'uso del cellulare e del cordless. Avvisare i consumatori di limitare le chiamate wireless e usare un telefono di linea per le lunghe chiamate.
- 6.3 Limitare l'uso del cellulare e cordless da parte di bambini ed adolescenti ai più bassi livelli Possibili e con urgenza proibire alle compagnie telefoniche di venderli loro.

- 6.4 Esigere la produzione di kit per l'uso senza mani (via microfono) per ogni cellulare o Cordless.
 - 6.5 Proteggere i lavoratori dagli apparecchi che emettono CEM, attraverso accessi ristretti e protezioni ai campi e.m. sia delle strutture sia con protezioni individuali.
 - 6.6 Pianificare la localizzazione delle torri e delle antenne per comunicazioni per minimizzare l'esposizione umana. Pianificare le installazioni di stazioni radio base per la telefonia mobile con agenzie di pianificazione locale e usare mappature computerizzate per informare il pubblico sulle possibili esposizioni. Progetti per sistemi di accesso wireless su grande scala nelle città (e.g. Wi-Fi, WIMAX, a larga banda su cavo, linee per l'energia o tecnologie equivalenti) dovrebbero esigere una analisi pubblica della potenza di esposizione ai CEM e, se installati, le municipalità dovrebbero garantire che queste informazioni siano disponibili per tutti e aggiornate tempestivamente.
 - 6.7 progettare aree wireless-free nelle città, negli edifici pubblici (scuole, ospedali, aree residenziali) e nei percorsi pubblici per permettere l'accesso alle persone ipersensibili ai CEM.
7. L'ICEMS è disponibile ad assistere le autorità nello sviluppo dell'agenda di ricerca sui CEM. Incoraggia lo sviluppo di protocolli clinici ed epidemiologici per studiare clusters Geografici di persone che riportano reazioni allergiche ed altre malattie o sensibilità ai CEM e documenta l'efficacia di interventi preventivi. L'ICEMS incoraggia la collaborazione scientifica e revisione dei lavori di ricerca.

Noi scienziati sottoscritti d'accordo nel promuovere la ricerca sui CEM e lo sviluppo di strategie per proteggere la salute pubblica attraverso la più ampia applicazione del principio di precauzione.

Seguono le firme v. testo originale allegato.